

**PIANO OFFERTA FORMATIVA
AA.SS. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020
SINTESI PROGETTO
CIRCOLO DIDATTICO FANO SAN LAZZARO**

1.1 Denominazione progetto

**SCREENING DSA
Le difficoltà nell'area della letto-scrittura**

1.2 Responsabile progetto

Franca Omiccioli – referente per i DSA nel GLI di Istituto

1.3 Destinatari

Tutti gli alunni delle **classi seconde del circolo**

1.4 Pianificazione del percorso progettuale

FINALITÀ

Identificare precocemente i soggetti con indice di rischio di sviluppare un Disturbo Specifico di Apprendimento

Riferimenti normativi

“E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare [...] interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti [...].

(Legge 170, 8 ottobre 2010, art3)

“... le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010.”

(D.M. 5669, 12 luglio 2011, art 2)

OBIETTIVI

“L'iter previsto dalla legge 170/2010 si articola in tre fasi:

- 1-** individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
- 2-** attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà;
- 3-** segnalazione dei soggetti “resistenti” all'intervento didattico.”

(D.M. 19 aprile 2013, premessa)

PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

1a-Fase di osservazione attraverso la guida di un questionario sui comportamenti, gli stili di apprendimenti e le prestazioni degli alunni le cui difficoltà sono già state rilevate dagli insegnanti sin dalle prime fasi di scolarizzazione

1b-Somministrazione, all'intero gruppo classe, di prove per la valutazione delle abilità di letto-scrittura (prova di comprensione scritta e dettato)

1c-Correzione delle prove e valutazione degli esiti

1d-Somministrazione, agli alunni che hanno riportato in entrambe le prestazioni risultati corrispondenti a RA e RII, di una prova di lettura per la valutazione di velocità ed accuratezza

NB. Per l'organizzazione delle prove e le tabelle per la registrazione dei risultati si fa riferimento al “Progetto Spider” del CTS di Fano presso l'Istituto Comprensivo Gandiglio . <http://www.ctsfano.it/area-docenti/guida-spider/>

2a-Organizzazione, da parte degli insegnanti di classe, di percorsi mirati al recupero ed al potenziamento delle abilità fonologico-ortografiche, di comprensione e di decodifica rapida e corretta del testo (tali percorsi possono prevedere sia un lavoro con l'intero gruppo classe che lavori a carattere più individualizzato)

2b-Seconda somministrazione delle prove di screening agli alunni che avevano evidenziato difficoltà

3a-Confronto fra gli insegnanti di classe, il referente per i DSA ed il DS
3b-Convocazione delle famiglie degli alunni per suggerire l'avvio di un iter diagnostico attraverso la consegna del documento per sospetto disturbo evolutivo specifico

NB Si veda a tal proposito il [protocollo di buone prassi per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali secondo l'accordo di programma della provincia di Pesaro –Urbino per gli as 2015-16\2019-20](#)

Modalità di Documentazione del percorso

Verbali e relazioni, prove e correzione delle stesse in tabelle appositamente predisposte, documenti per l'accertamento diagnostico

1.5 Tempi di realizzazione

La fase di osservazione ed organizzazione inizierà nei mesi precedenti alla somministrazione delle prove. Lo screening si svolgerà fra febbraio e marzo. Le attività di recupero avranno luogo fra marzo e aprile. Nel mese di maggio avverrà la segnalazione alle famiglie interessate

Calendarizzazione:

Fasi attività	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Progettazione			x	x					
Esecuzione					x	x	x	x	
Verifica						x		x	

1.6 - Risorse umane

-Docenti (classi seconde)

- partecipano agli incontri di formazione\informazione con la referente
- conducono osservazioni mirate sulle difficoltà riscontrate da alcuni alunni e sui loro stili di apprendimento
- organizzano e attuano lo screening
- registrano e valutano gli esiti
- mettono in atto attività di recupero
- comunicano alle famiglie i casi sospetti e predispongono il documento per la richiesta di accertamento diagnostico

-Referente di istituto

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari

-Dirigente scolastico

- attiva interventi preventivi;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente

- Famiglia

- partecipa ai colloqui con la scuola e prende atto delle persistenti difficoltà dell'alunno
- provvede a far valutare l'alunno secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010

1.7 - Beni e Servizi

Indicare le risorse materiali, logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Beni	Per ogni anno finanziario
Costi per fotocopie	1 scheda per fotocopie per classe
Costi per utilizzo materiale informatico (stampanti, carta, toner, cartucce, cd-rom, dischetti, collegamenti in rete, PC e relativi software operativi, etc.)	-Tot. 7 (ca 70 euro) 1 pacco di carta per fotocopie per classe -Tot.7 (ca 30 euro)
Tot.	100 euro

LUOGHI

Le prove si svolgeranno in aula ma saranno previsti alcuni momenti, sia per la somministrazione sia per il recupero, in altri spazi della scuola individuati dagli insegnanti.

1.8 Modalità di monitoraggio e valutazione

Monitoraggio in itinere:

Incontri fra insegnanti di classe e referente prima dello screening per una corretta somministrazione, dopo la prima fase per la rilevazione dei casi RA e RII, dopo il recupero e la seconda somministrazione per concordare l'eventuale avvio, da parte delle famiglie, di un percorso diagnostico.

Valutazione finale:

Relazioni da parte dei docenti sul percorso e gli esiti dello screening .
Verbale conclusivo da parte della referente

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Franca Omiccioli